



ARCIDIOCESI DI MILANO
Ufficio per la Pastorale dei Migranti

Cantare al Signore in terra straniera



ARCIDIOCESI DI MILANO
Ufficio per la Pastorale dei Migranti
Piazza Fontana 2 – 20122 Milano
t. 028556.455/6 – f. 028556.406
migranti@diocesi.milano.it

VEGLIA DI PREGHIERA PER I MIGRANTI

Sabato 12 novembre 2011

RITO DELLA LUCE - PROCESIONE

CANTO D'INIZIO

(Comunità Latinoamericana)

PRIMO MOMENTO

Proclamazione della Parola: Is 9,1-2

Il popolo che camminava nelle tenebre
vide una grande luce;
su coloro che abitavano in terra tenebrosa
una luce rifulse.

Hai moltiplicato la gioia,
hai aumentato la letizia.
Gioiscono davanti a te
come si gioisce quando si miete
e come si gioisce quando si spartisce la preda.

Celebrante: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen

Celebrante: La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo, sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo spirito

Letto 1: “I migranti che hanno conosciuto Cristo e l’hanno accolto non di rado sono spinti a non ritenerlo più rilevante nella propria vita, a perdere il senso della fede, a non riconoscersi più

come parte della Chiesa e spesso conducono un’esistenza non più segnata da Cristo e dal suo Vangelo. Cresciuti in seno a popoli marcati dalla fede cristiana, spesso emigrano verso Paesi in cui i cristiani sono una minoranza o dove l’antica tradizione di fede non è più convinzione personale, né confessione comunitaria, ma è ridotta ad un fatto culturale. Qui la Chiesa è posta di fronte alla sfida di aiutare i migranti a mantenere salda la fede, anche quando manca l’appoggio culturale che esisteva nel Paese d’origine, individuando anche nuove strategie pastorali, come pure metodi e linguaggi per un’accoglienza sempre vitale della Parola di Dio. In alcuni casi si tratta di un’occasione per proclamare che in Gesù Cristo l’umanità è resa partecipe del mistero di Dio e della sua vita di amore, viene aperta ad un orizzonte di speranza e di pace, anche attraverso il dialogo rispettoso e la testimonianza concreta della solidarietà, mentre in altri casi c’è la possibilità di risvegliare la coscienza cristiana assopita, attraverso un rinnovato annuncio della Buona Novella e una vita cristiana più coerente, in modo da far riscoprire la bellezza dell’incontro con Cristo, che chiama il cristiano alla santità dovunque si trovi, anche in terra straniera”.

Benedetto XVI, *Messaggio per la giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato 2012. “Migrazioni e nuova evangelizzazione”*

Invocazione del Perdono (Ritornello Comunità Filippina)

Letto 2: Dio di misericordia infinita, vogliamo accogliere la tua grazia che ci perdona e ci rinnova: noi abbiamo dimenticato l’amore di un tempo, non ti abbiamo cercato nella prova, non abbiamo ascoltato la tua Parola Santa.
rit.

Dio di misericordia infinita, vogliamo tornare a camminare nella fede: noi abbiamo inseguito gli idoli, e siamo diventati come loro, ciechi, sordi, muti; abbiamo camminato per vie che non conducono a te, la nostra fede è divenuta tiepida.
rit.

Dio di misericordia infinita, vogliamo sentire di nuovo la gioia della comunione con Te: noi abbiamo sentito la tristezza del nostro peccato, non abbiamo testimoniato il Tuo amore ai fratelli, non abbiamo cantato il Tuo Nome Santo con i piccoli e i poveri.
rit.

Celebrante: Dio, Padre di misericordia, che nella parola e nello sguardo del tuo Figlio Gesù rendi dolce la fatica dei tuoi fedeli, donaci lo Spirito di sapienza e di forza, perché sappiamo cantare con fede viva il tuo canto di lode in terra straniera e possiamo vivere e annunciare il Vangelo del tuo Figlio Gesù, che vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Ascolto della Parola: Apc 3,14-22

Letture 3: dal libro dell'Apocalisse di San Giovanni Apostolo.

All'angelo della Chiesa di Laodicea scrivi: così parla l'Amen, il Testimone fedele e verace, il Principio della creazione di Dio.

Conosco le tue opere: tu non sei né freddo né caldo. Magari tu fossi freddo o caldo! Ma poiché sei tiepido, non sei cioè né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca. Tu dici: "Sono ricco, mi sono arricchito; non ho bisogno di nulla", ma non sai di essere un infelice, un miserabile, un povero, cieco e nudo. Ti consiglio di comperare da me oro purificato dal fuoco per diventare ricco, vesti bianche per coprirti e nascondere la vergognosa tua nudità e collirio per ungerti gli occhi e recuperare la vista. Io, tutti quelli che amo li rimprovero e li castigo. Mostrati dunque zelante e ravvediti. Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi

apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me. Il vincitore lo farò sedere presso di me, sul mio trono, come io ho vinto e mi sono assiso presso il Padre mio sul suo trono. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese.

Salmo 137

Letture 4: Sui fiumi di Babilonia,
là sedevamo piangendo
al ricordo di Sion.
Ai salici di quella terra
appendemmo le nostre cetre.

Là ci chiedevano parole di canto
coloro che ci avevano deportato,
canzoni di gioia, i nostri oppressori:
"Cantateci i canti di Sion!".

Come cantare i canti del Signore
in terra straniera?

Se ti dimentico, Gerusalemme,
si paralizzi la mia destra;

mi si attacchi la lingua al palato,
se lascio cadere il tuo ricordo,
se non metto Gerusalemme
al di sopra di ogni mia gioia.

Ricordati, Signore, dei figli di Edom,
che nel giorno di Gerusalemme,
dicevano: "Distruggete, distruggete
anche le sue fondamenta".

Figlia di Babilonia devastatrice,
beato chi ti renderà quanto ci hai fatto.

Beato chi afferrerà i tuoi piccoli
e li sbatterà contro la pietra.

Testimonianza

SECONDO MOMENTO

Lettore 5: “L’odierno fenomeno migratorio è anche un’opportunità provvidenziale per l’annuncio del Vangelo nel mondo contemporaneo. Uomini e donne provenienti da varie regioni della terra, che non hanno ancora incontrato Gesù Cristo o lo conoscono soltanto in maniera parziale, chiedono di essere accolti in Paesi di antica tradizione cristiana. Nei loro confronti è necessario trovare adeguate modalità perché possano incontrare e conoscere Gesù Cristo e sperimentare il dono inestimabile della salvezza, che per tutti è sorgente di “vita in abbondanza” (cfr Gv 10,10); gli stessi migranti hanno un ruolo prezioso a questo riguardo poiché possono a loro volta diventare annunciatori della Parola di Dio e testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo”.

Benedetto XVI, *Messaggio per la giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato. “Migrazioni e nuova evangelizzazione”*

Preghiera di Ringraziamento Ritornello Comunità Srilankese)

Lettore 6: Dio di misericordia infinita, ti rendiamo grazie: ci hai chiamati alla comunione con il Figlio tuo Gesù, ci doni il tuo Santo Spirito che ancora ci conduce sui cammini della fede e ci fa sentire la gioia del Vangelo.
rit.

Dio di misericordia infinita, ti rendiamo grazie: ci doni il Corpo santo e benedetto del tuo Figlio Gesù nell’Eucaristia; per il tuo Santo Spirito ci rendi un cuor solo e un’anima sola perché godiamo la bellezza della fraternità nell’amore gli uni per gli altri e nel perdono reciproco.
rit.

Dio di misericordia infinita, ti rendiamo grazie: ci inviti a condividere con te il desiderio eterno di fare festa con tutti i tuoi figli; ci mandi a chiamare tutti, in particolari i piccoli e i poveri, perché la tua casa sia piena e tutti, rivestiti dall’amore del tuo Figlio Gesù, ti riconoscano Padre di ogni bontà.
rit.

Celebrante: Dio, Padre di misericordia, i nostri occhi hanno visto, i nostri orecchi hanno udito, le nostre mani hanno toccato la Parola eterna del tuo Amore, il Signore Gesù. Fa’ che sempre siamo amici e discepoli suoi e, docili allo Spirito della santità e della missione, andiamo ad annunciare ad ogni uomo e donna le meraviglie del tuo Amore. Per Gesù Cristo tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con Te nell’unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen

Ascolto della Parola:Lc14,15-24

Dal Vangelo secondo Luca: ‘Uno dei commensali, avendo udito ciò, gli disse: "Beato chi mangerà il pane nel regno di Dio!". Gesù rispose: "Un uomo diede una grande cena e fece molti inviti. All'ora della cena, mandò il suo servo a dire agli invitati: Venite, è pronto. Ma tutti, all'unanimità, cominciarono a scusarsi. Il primo disse: Ho comprato un campo e devo andare a vederlo; ti prego, considerami giustificato. Un altro disse: Ho comprato cinque paia di buoi e vado a provarli; ti prego, considerami giustificato. Un altro disse: Ho preso moglie e perciò non posso venire. Al suo

ritorno il servo riferì tutto questo al padrone. Allora il padrone di casa, irritato, disse al servo: Esci subito per le piazze e per le vie della città e conduci qui poveri, storpi, ciechi e zoppi. Il servo disse: Signore, è stato fatto come hai ordinato, ma c'è ancora posto. Il padrone allora disse al servo: Esci per le strade e lungo le siepi, spingili a entrare, perché la mia casa si riempia. Perché vi dico: Nessuno di quegli uomini che erano stati invitati assaggerà la mia cena". **Parola di Dio.**

Tutti: rendiamo grazie a Dio.

Omelia

Invocazioni

Letture 7: ripetiamo insieme e diciamo - *Ascoltaci o Signore*

Tutti: Ascoltaci o Signore

Letture 7: per il mondo in cui viviamo, per i nostri Paesi d'origine e per l'Italia che ci accoglie; fa' o Signore che sappiamo vivere in Pace con tanto amore fra di noi. Preghiamo.

Tutti: Ascoltaci o Signore

Letture 7: Per la Chiesa diffusa nel mondo e per tutte le Comunità Miranti, per il Papa, i Vescovi, i Sacerdoti e tutti noi Fedeli; fa' o Signore che siamo sempre coerenti con la nostra fede cristiana per essere tuoi Testimoni nel mondo. Preghiamo.

Tutti: Ascoltaci o Signore

Letture 7: per i giovani e per tutte le famiglie, alle quali è dedicato l'anno di preghiera e di riflessione; fa' o Signore che s'impegnino a riscoprire i valori cristiani e che li vivano nella fedeltà alla tua Parola di Salvezza. Preghiamo.

Tutti: Ascoltaci o Signore

Letture 7: per tutti coloro che soffrono nel corpo e nello spirito; fa' o Signore che sappiamo star loro vicini con amore di carità e non far mancare mai speranza e conforto. Proteggi tutti i Migranti che lasciano le loro case in cerca di una nuova vita; aiutaci Signore, a portare la nostra croce quotidiana. Preghiamo.

Tutti: rendiamo grazie a Dio.

La Consegna dei Santi

Tutti: "Per un po' di tempo ho pensato che ora, dato che Gesù non mi domandava nulla, bisognava procedere con calma nella pace e nell'amore, facendo semplicemente quello che mi chiedeva prima. In seguito m'è venuta una illuminazione. Santa Teresa dice che occorre tenere vivo l'amore. La legna non è più a portata di mano quando siamo nelle aridità, ma non siamo almeno tenute a gettar nella fiamma delle *pagliuzze*? Io ho fatto l'esperienza. Quando *non sento nulla*, quando sono incapace di pregare, di praticare le virtù, è quello il momento di cercare delle piccole occasioni, dei nonnulla che piacciono a Gesù: per esempio, un sorriso, una parola amabile quando avrei voglia di tacere o di avere un'aria annoiata... Quando non mi capita nessuna occasione, gli voglio almeno dire tante volte che l'amo: non è una cosa difficile e serve a tener vivo il *fuoco*; *anche nel caso* mi sembrasse spento, questo fuoco d'amore, vi vorrei gettare qualcosa lo stesso e sono sicura che Gesù lo ravviverebbe subito..." (Santa Teresina di Gesù Bambino)

Tutti: Padre Nostro...

Affidamento alla Vergine Maria

con breve processione e "consegna dei fiori" a Maria

Letttore 8:

Maria, Donna dell'attesa e Madre di speranza *prega per noi*

Maria, Donna del sorriso e Madre del silenzio *prega per noi*

Maria, Donna di frontiera e madre dell'ardore *prega per noi*

Maria, Donna del riposo e Madre del sentiero *prega per noi*

Maria, Donna del deserto e Madre del respiro *prega per noi*

Maria, Donna della sera e Madre del ricordo *prega per noi*

Maria, Donna del presente e Madre del ritorno *prega per noi*

Maria, Donna della terra e Madre dell'amore *prega per noi*

Benedizione finale Mons. Gianni Zappa

CANTO FINALE

(Comunità....)